



Entra in Famiglia

diventa parente, aiutaci a salvaguardare il vitigno millenario della Sardegna

Il Vernaccia di Oristano

La tradizione è il Nostro futuro

Nell'azienda **Famiglia Orro**, fare il vignaiolo non è il solo mestiere che si è chiamati a fare quando si lavora con la terra. O almeno questo è il pensiero di **Davide Orro**, coraggioso e testardo agronomo che ha capito fin dalla tenera età l'importanza di difendere, valorizzare e sviluppare le potenzialità del territorio in cui gli è stato dato di nascere, da più di **tremila anni** seno di uno dei vitigni più antichi e importanti nella storia dell'enologia: il Vernaccia di Oristano. I Romani lo battezzarono "**vernaculum**", vino del luogo, pregiato al punto che per le sue caratteristiche sensoriali si ricorda ancora nelle cantine il termine "**murrui**", termine derivato dal latino "mirratur", in uso dai romani.

Il vitigno può dare origine all'omonimo vino solo se coltivato all'interno della sua area di origine, la bassa **valle del Tirso**, piccolo territorio nella zona di Oristano. Una delle sue peculiarità è data dal raro metodo di vinificazione. Il mosto fiore si introduce per l'affinamento in piccole botti scolme. L'azione di lieviti indigeni (lieviti flor) è responsabile dell'affinamento del vino. Essi infatti formano un biofilm/velo sulla superficie del vino, e nutrendosi di alcol rilasciano molecole aromatiche che originano il complesso profilo sensoriale, "**murrui**", che caratterizza questo gioiello enologico.

La crescita economica, il cambio dei gusti e la globalizzazione del mercato unita ad altre congiunture sfavorevoli e ad errori di comunicazione, ha fatto precipitare l'interesse per la coltivazione, arrivando ai livelli odierni ove se ne **rischia l'estinzione**.

Davide si inserisce in questo scenario con la voglia di far riscoprire l'importanza di questo vitigno. A questo consacra i suoi studi, la tesi di laurea ed una ricerca importante per isolare lieviti autoctoni. E' un percorso che culmina nella fondazione di una azienda agricola e vitivinicola, dal nome **Famiglia Orro**, poiché la vigna era parte delle occupazioni di famiglia, la quale pratica da sempre **l'economia circolare** che oggi sembra sia novità da incoraggiare.

I suoi sforzi gli hanno generato risultati che lo hanno spinto a proseguire nella **difesa e valorizzazione** non solo del vitigno, ma di tutto un modo di fare impresa in maniera **sostenibile**, arricchendo lo stesso territorio che ci nutre, e riportando la **cultura rurale** all'importanza che essa in verità ricopre. L'azienda è infatti anche **fattoria didattica**, e riceve costantemente classi scolastiche e gruppi di turisti a cui cercare di trasmettere la stretta relazione tra cibo e qualità di vita. Allo stesso modo ci si impegna in eventi nei quali i vini ed i prodotti alimentari siano veicolo di **cultura**.